

Via Portonaccio record di multe “Comune contro i ricorsi vinti”

Cattive nuove per i multati di via di Portonaccio: il **Comune di Roma** avrebbe dato il via al ricorso in appello contro i ricorsi già vinti dagli automobilisti incappati lo scorso anno in una serie record di sanzioni amministrative sulla corsia preferenziale riaperta, nervo scoperto della viabilità capitolina.

A darne notizia sono i legali del comitato “Uniamoci contro le multe di via di Portonaccio”, che ha mutuato il nome dal gruppo Facebook sul quale il caso era esploso. «Temiamo che l'obbiettivo del Campidoglio sia quello di portare la questione fino alla Cassazione – commenta il presidente del comitato Luca Cardia – onde scongiurare il più possibile i mancati introiti derivanti dalle sanzioni amministrative». Sul caso si è

espresso anche Fabrizio Ghera, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, scagliandosi contro i grillini: «Continua la scelta scellerata del Movimento 5 Stelle sulle multe contro cui abbiamo già proceduto con una denuncia per truffa – ha detto Ghera – Cala così il velo dell'ipocrisia dei grillini, che hanno sempre parlato di trasparenza. Ma chi ha seguito questa vicenda può constatare che di correttezza non c'è traccia». Riaperta lo scorso 20 aprile, la corsia preferenziale di via di Portonaccio, in direzione Tiburtina, era stata dotata di telecamere, senza che però l'installazione venisse preventivamente comunicata ai cittadini, e a fronte di una segnaletica inadeguata, secondo i legali dei conducenti che hanno poi vinto il ricorso. Pur ridipinte a

luglio, sostengono ancora gli avvocati, «le strisce non erano state accompagnate da un'adeguata segnaletica verticale, risultando incompatibili con la tipologia della carreggiata». Da inizio maggio a metà settembre, erano così fioccate le multe, raggiungendo quota 326.212, per un totale di oltre 23 milioni di euro.



Peso: 11%